

IL RUOLO, GLI INCARICHI

Harris, più di una «vice»
(con un occhio al 2024)

di Viviana Mazza

I dossier chiave nell'agenda di Kamala Harris, una vice che già «studia» per le presidenziali del 2024.

a pagina 18

LA VICEPRESIDENTE

Attese e obiettivi dell'ex procuratrice, figlia di immigrati: dall'Afghanistan a Black Lives Matter

Kamala, super vice pronta per i dossier chiave Con un occhio al 2024

dalla nostra inviata ad Atlanta **Viviana Mazza**

Il giorno dopo il discorso della vittoria di Joe Biden e Kamala Harris, a tredicimila chilometri di distanza, nel villaggio di Thulasendrapuram, nel sud dell'India, i bambini accendevano ancora fuochi d'artificio e le donne disegnavano al suolo scritte di congratulazioni e fiori di loto (il significato del nome di Kamala in sanscrito). È qui che nacque il nonno materno che la ispirava con le sue storie sull'indipendenza dell'India.

Il 20 gennaio Kamala Harris diventerà vicepresidente degli Stati Uniti, e l'interesse su come influenzerà la politica del suo Paese è superiore a quello che di solito si manifesta nei confronti di un numero due alla Casa Bianca. C'è davvero il senso che tra quattro anni Harris potrebbe correre per la presidenza, perciò — scrive Dana Goodyear sulla rivista *New Yorker* — in qual-

che modo il suo mandato comincia adesso. Quale sarà la sostanza dietro al simbolo? In che modo l'identità multietnica della prima donna nera e indiana-americana si rifletterà nell'Amministrazione Biden? Harris, 56 anni, è un volto relativamente nuovo su scala nazionale, ma in meno di vent'anni la sua ascesa è stata meteorica. Ha vinto la prima elezione nel 2003, come procuratrice di San Francisco, poi nel 2010 della California — prima donna e prima persona di colore in entrambi i ruoli. Al Senato dal 2016, ha acquisito esperienza nelle Commissioni di Sicurezza interna, Intelligence e Giustizia, e dopo due anni ha annunciato la corsa per la presidenza, presto fallita, e poi ripresa come vice al fianco di Biden. Sul palco in Delaware, ha ricordato il suo modello: la madre Shyamala Gopalan, che giunse a San Francisco a 19 anni. Vestita di bianco in onore delle suffragette, ha reso omaggio alle «generazioni di donne nere, asiatiche, bianche, ispaniche e native americane, che hanno aperto

la strada a questo momento». Al suo fianco la sorella Maya, stratega politica, la nipote Meena con le due figlie piccole: una famiglia matriarcale. Kamala non ha avuto figli, ma sposando sei anni fa Doug Emhoff, avvocato bianco ebreo, è diventata una seconda mamma per i suoi (all'inizio, ha confessato, non fu facile con due adolescenti).

Molti si aspettano che Biden delegherà diversi dossier alla sua vice, come Barack Obama fece con lui in politica estera e interna, dall'Afghanistan alla crisi economica. «Ora comincia il lavoro vero — ha scritto Harris su Twitter dopo il discorso —: battere la pandemia, ricostruire l'economia, sradicare il razzismo sistemico dal nostro sistema giudiziario e dalla società, combattere la crisi climatica». Biden potrebbe affidarle un ruolo di rilievo nella task force che sta formando sul coronavirus, in contrapposizione a Mike Pence che la dirige nell'attuale Amministrazione.

Sulle riforme del sistema giudiziario gli occhi sono puntati su di lei. Nella stanza

dei bottoni ci sarà una donna birazziale, figlia di immigrati, cresciuta da una madre single e con una profonda esperienza sui legami tra istruzione, opportunità economiche e giustizia. Definita dai trumpiani come radicale e socialista, però, l'ex procuratrice è stata giudicata troppo conservatrice da una parte della sinistra («Kamala la poliziotta», la definiva un vecchio hashtag). Da candidata alla vicepresidenza ha avviato il dialogo tra politici e attivisti per un «Breathe Act», così chiamato in memoria di George Floyd, morto soffocato sotto il ginocchio di un poliziotto bianco. Ora che lei e Biden hanno vinto, dopo il sollievo per il «ritorno della normalità», il movimento Black Lives Matter si aspetta riforme progressiste e chiede di essere incluso nella transizione.

Anche in politica estera, ci sono grandi aspettative. Anne-Marie Slaughter, che fu la prima direttrice donna della Pianificazione politica per il Dipartimento di Stato, invita Harris a formare un suo team, mentre lo zio G. Balachan-

dran (fratello della mamma) dice al quotidiano *The Hindu* che si aspetta che la nipote si curi dei diritti umani — e la filosofa Martha Nussbaum suggerisce di cominciare dalle

violazioni del governo di New Delhi. Sui social, poi, c'è chi ricorda il suo discorso all'Aipac, la lobby pro-Israele, ma Harris nei giorni scorsi ha detto che con Biden riprende-

ranno gli aiuti ai palestinesi e l'opposizione ad azioni unilaterali di Israele. Infine, c'è chi spera che dalla sua posizione, a un soffio dalla presidenza, Kamala Harris aiuti a cambia-

re la percezione che le donne siano meno eleggibili degli uomini, in modo che come ha detto lei stessa, sarà «la prima, ma non l'ultima».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per Harris si profila un ruolo di primo piano. Potrebbe essere lei a guidare la task force anti-Covid. Le aspettative: alla Casa Bianca tra 4 anni?



Ora comincia il lavoro vero: battere la pandemia, ricostruire l'economia, sradicare il razzismo, affrontare la crisi climatica

In bianco Kamala Harris, 56 anni, la notte della vittoria vestita di bianco in onore delle suffragette, ha reso omaggio a «generazioni di donne nere, asiatiche, bianche, ispaniche e native americane»

La parola

OBSERVATORY

Observatory Circle, residenza ufficiale del vice presidente (costruita a fine Ottocento). Kamala è sposata da sei anni con Doug Emhoff, avvocato bianco ebreo, e «seconda mamma» dei suoi 2 figli



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

In India

Le congratulazioni di Modi Ma lei è una voce critica di Delhi

Le congratulazioni di Narendra Modi alla «quasi» connazionale Kamala Harris sono arrivate subito. «Il suo successo è fonte di un orgoglio immenso non solo per le "chittis" (zie, ndr) ma per tutti gli indiani-americani», ha twittato il premier indiano, usando la stessa parola tamil pronunciata dalla vice presidente eletta nel suo discorso della vittoria. «Sono fiducioso che i legami tra India e Stati Uniti diventeranno anche più forti con il suo supporto e la sua leadership». Harris però ha già espresso in passato il suo dissenso su Kashmir e diritti umani in India.

La deputata progressista

Ocasio-Cortez avverte Biden: «Non ci escluda dal governo»

Se Joe Biden non opererà per progressisti in posizione di rilievo nella sua amministrazione, il partito democratico rischia di perdere nelle elezioni di medio termine del 2022. È l'avvertimento di Alexandria-Ocasio Cortez, la deputata star dei liberal. «È importante che il partito affronti la questione» della perdita di alcuni seggi alla Camera «al suo interno, che si interroghi sul perché ha perso». Ocasio-Cortez quindi respinge seccamente l'idea che la perdita di seggi sia dovuta ai progressisti anche se qualcun altro, invece, pensa il contrario.